

# Come dare sicurezza ai sistemi di sicurezza su cloud?

## Le risposte di RISCO

*a colloquio con Ivan Castellan – Branch Manager RISCO Group Italia  
a cura della Redazione*

**La diffusione dei sistemi antintrusione e video centralizzati su cloud apre una serie di interrogativi sulla sicurezza rispetto alle minacce informatiche, sia in relazione alla tutela dei dati che alla possibilità di attacchi combinati. Quali sono le linee guida in materia seguite da RISCO, uno dei produttori globali con maggiore esperienza specifica?**

L'innovazione tecnologica, in quanto tale, pone sempre nuove sfide. Ma non si può prescindere da essa, anzi bisogna ottimizzare la conoscenza dell'ecosistema in cui si opera per poter offrire sempre le migliori soluzioni e servizi per far fronte anche alle situazioni più estreme. È chiaro che ci si sta muovendo, sempre più, verso una digitalizzazione della vita quotidiana in cui il must-have risulta essere una connettività pervasiva di oggetti e sistemi, disponibili 24 ore su 24. RISCO ha compreso questo anni fa quando, in maniera totalmente pionieristica, ha deciso di scommettere sul cloud legato al mondo della sicurezza fisica. Questo ha fatto sì che l'azienda abbia acquisito un importante know how e offra oggi soluzioni in grado di rispondere ai più elevati standard di sicurezza richiesti nonché alle più recenti richieste normative. Ciò ha reso RISCO anche consapevole dello scenario che si stava delineando portandola a stringere una partnership con il leader nel settore, appoggiandosi a Microsoft Azure, che assicura la fornitura dei più elevati standard disponibili sul mercato in termini sicurezza informatica, privacy e continuità del servizio. Per parlare di linee guida,



quindi, si può dire che RISCO vuole assicurare il miglior servizio sempre affidandosi ad un partner di valore, assolutamente credibile e affidabile, evitando così situazioni che espongono il proprio fianco al rischio come soluzioni le cui app dialogano con un web browser disponibili a bordo delle centrali stesse o altre che dialogano con una applicazione residente su un server spesso giacente presso i locali del produttore stesso.

**Quali garanzie vengono offerte dal partner che fornisce il cloud?**

RISCO, in quasi 40 anni di attività, si è sempre impegnata a fornire soluzioni e servizi in modo più professionale possibile, facendosi carico in prima persona degli oneri connessi. Anche per i servizi da erogare tramite cloud, quando più di 5 anni fa abbiamo iniziato ad operare in questo settore, abbiamo esordito con una

PC farm di nostra realizzazione in un ambiente sicuro a Londra. In seguito, però, ci siamo resi conto che assicurare sicurezza informatica, ridondanza, scalabilità e continuità del servizio è una cosa da veri professionisti della materia: Per questo abbiamo deciso di avviare una collaborazione con il leader indiscusso di mercato, affidandoci all'infrastruttura Azure di Microsoft.

Poter contare sul cloud Azure è per noi una garanzia da offrire ai nostri utenti ma, in primis, anche per noi stessi in quanto ci permette di essere sicuri che il nostro materiale installato è protetto e compliant con le più stringenti normative a livello internazionale.

Azure ci consente di affidarci ad un partner consolidato e efficiente per una gestione outsourced delle complessità, con la garanzia di server iper sicuri. Questa partnership ci permette di ottemperare a tutti i requisiti aziendali in termini di sicurezza (protezione totale dei dati in termini di integrità, confidenzialità e disponibilità), privacy e controllo (nessun accesso ai dati se non autorizzato), compliance (gestione e storage dei dati in ottemperanza alle normative, regole e standard nazionali e globali) e trasparenza (totale controllo di come i dati vengono utilizzati e gestiti). Ne consegue un cloud che assicura maggiore protezione contro intrusioni e perdite di dati, minore rischio di sanzioni legali o normative, ottemperanza agli standard in materia di sicurezza e privacy, rispetto delle regole in mercati fortemente regolamentati, diminuzione generale del rischio sui dati e del business intero.

Microsoft è stato il primo provider cloud al mondo ad adottare il primo codice internazionale per gestire la processazione dei dati personali attraverso un service provider cloud. Per assicurare il meglio bisogna collaborare con i migliori e noi lo abbiamo fatto e intendiamo proseguire su questa strada.

**Quali risposte verranno date agli installatori, che il nuovo Regolamento Europeo responsabilizza direttamente nella fornitura di "sistemi adeguati" ai propri clienti per tutelare i dati dei terzi acquisiti e custoditi dagli stessi (ad esempio uffici**

**amministrativi pubblici e privati, studi medici e professionali, esercizi commerciali ecc)?**

Proprio per assicurare la massima facilità e supportare, ancora una volta, gli installatori nell'esecuzione del loro lavoro e rispettare le nuove normative europee, come già accennato ci affidiamo ad Azure che detiene tutte le certificazioni possibili per garantire la fornitura di sistemi adeguati mentre, al contempo, RISCO continua ad aggiornare la propria piattaforma per rispettare i più alti standard possibili richiesti dal mercato e dagli enti regolatori. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di fornire soluzioni potenti che non richiedessero però una eccessiva complessità di installazione e manutentiva. Il supporto di Azure costituisce ancora una volta un valore aggiunto in quanto, non solo ci permette di essere altamente efficienti con l'utente finale, ma anche di semplificare la relazione con gli installatori proponendo progetti chiavi in mano che non aggiungono complessità a chi si trova oggi a dover gestire un'area non strettamente di competenza. Gli installatori che implementano soluzioni RISCO non dovranno, pertanto, aggiungere ulteriore complessità in quanto tutto ciò che di nuovo la normativa europea richiede viene automaticamente assorbito e gestito attraverso Azure.

**Sicurezza e IoT: si può già considerare aperto questo capitolo? In che modo RISCO lo sta affrontando per coglierne le opportunità e ridurre i rischi?**

L'Internet of Things è già una realtà per RISCO. Come precedentemente detto il mondo si sta evolvendo verso una connettività ubiqua e continua. La rivoluzione mobile ha creato la base fertile affinché l'IoT possa finalmente divenire realtà. In un mondo dove i dispositivi e le cose sono connesse non fanno eccezione le case, gli uffici, gli stabilimenti e la sicurezza è sicuramente uno dei principali ambiti che l'internet delle cose include. RISCO ha decisamente voluto cogliere l'opportunità offerta dall'IoT e attraverso il suo cloud apre nuove frontiere di gestione remota dei sistemi di sicurezza e di allarme al passo con l'evoluzione globale. Grazie

all'utilizzo dell'app iRISCO disponibile per iOS e Android o di un'interfaccia web, gli utenti hanno già la possibilità di gestire completamente il proprio sistema dai dispositivi mobili preferiti e ovunque si trovino: inserire o disinserire un sistema di allarme, escludere zone o richiedere immagini dalle fotocamere o telecamere installate mentre si è in ufficio o a fare la spesa sono solo alcuni degli scenari possibili. Tutto ciò è reso possibile grazie all'innovativo sistema di video-verifica live bidirezionale in alta definizione studiato da RISCO che, grazie al cloud, integra perfettamente telecamere IP per interno e per esterno con i sistemi di sicurezza professionali RISCO. Allo stesso modo, gli installatori possono ora interagire con le proprie centrali indipendentemente da dove si trovino, potendo quindi configurare, aggiornare e controllare i sistemi senza interruzioni nelle prestazioni.

Sempre nell'ottica di guidare l'innovazione e l'evoluzione dell'intero mercato, il futuro di RISCO Group guarda anche all'introduzione della soluzione domotica integrata al cloud denominata RISCO SmartHome. L'innovativa funzione SmartHome consente, tramite l'app iRISCO (una sola app per gestire antintrusione, video verifica

e smart home), di gestire l'infrastruttura domotica domestica assicurando un notevole risparmio in termini di denaro e di energia.

Tutto questo contesto porta anche a dover valutare la sicurezza in chiave di protezione e gestione dei dati e il cloud, gestito tramite la piattaforma Azure di Microsoft, si conferma ancora una volta la scelta vincente in quanto il livello di sicurezza che Microsoft può garantire, non può essere in alcun modo ottenibile con web browser locali o server gestiti dai vari produttori preso i loro stessi locali. RISCO ha creato un vero e proprio ecosistema in cui Microsoft Azure agisce da un lato come abilitatore di una integrazione di sistemi per assicurare la connettività IoT e, allo stesso tempo, processare e gestire i dati per assicurarsi che tutto funzioni alla perfezione, secondo le normative vigenti e senza predisporre ingenti investimenti locali in termini di infrastrutture e manutenzione. Questo non è solo che l'inizio ma siamo convinti di aver posto una solida base per andare ad integrare sempre più servizi e funzionalità potendo contare su un cloud che si aggiorna con l'evolvere dell'ecosistema circostante, che in questo momento si chiama integrazione, cioè Internet of Things.



CONTATTI: RISCO GROUP

Tel. +39 02 66590054

[www.riscogroup.it](http://www.riscogroup.it)